CONTIENE I.P.

L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 1 | 2021

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

LA SOLIDARIETÀ NON SI FERMA

Coldiretti in aiuto di chi si trova in difficoltà con la più grande offerta gratuita di generi alimentari

COLDIRETTI A DRAGHI: NECESSARIO RIPARTIRE DALL'AGROALIMENTARE

NUOVO UFFICIO DI ZONA A CONSELVE NELL'EX CONSORZIO DI BONIFICA

AIUTI ALL'ORTICOLTURA CON IL PSR, IN ARRIVO INDENNIZZI DANNI CIMICI

TESSERAMENTO2021

COLDIRETTI

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

TESSERAMENTO 2021

Insieme a Coldiretti, la forza che viene dalla comunità

Caro Socio,

mai come quest'anno il valore e l'importanza strategica del tesseramento a Coldiretti assumono un significato del tutto particolare, certamente non solo per i consueti aspetti strettamente legati al nostro settore. Nel 2020 abbiamo affrontato la sfida del secolo: l'emergenza sanitaria ha rivoluzionato il nostro quotidiano, sotto ogni aspetto, e anche nei prossimi mesi siamo chiamati a misuraci con gli effetti della pandemia sia sotto il profilo professionale che quello sociale, con senso di responsabilità e concretezza.

Quasi un anno fa, fin dai primi giorni dell'emergenza Covid, abbiamo subito compreso che niente sarebbe stato più come prima e che il settore primario, essenziale e indispensabile, si sarebbe trovato da subito in prima linea. Coldiretti da subito si è riorganizzata e schierata al fianco delle imprese, mettendo a disposizione tutte le sue articolazioni, dall'ambito locale a quello nazionale ed europeo, per affermare la centralità dell'agricoltura e la sua missione sia economica che sociale come risposta alla crisi innescata dall'emergenza. Attraverso un'azione quotidiana e constante Coldiretti ha presentato richieste ben precise, ha tracciato la rotta da seguire per affrontare la tempesta di questi mesi.

All'orizzonte si sono già delineati alcuni passaggi cruciali per il nostro settore, a partire dall'impiego del Recovery Plan nell'agroalimentare per favorire, come chiesto a gran voce da Coldiretti, la rivoluzione verde e la transizione ecologica e digitale.

Insieme abbiamo affrontato e gestito questa prima lunga fase e insieme proseguiremo nel percorso che ci porterà verso una nuova stagione. Coldiretti, un'organizzazione in salute, ben strutturata e dinamica, che trova nella sua base sociale l'energia per affrontare le nuove sfide, è "la forza che viene dalla comunità" grazie al Tuo so sostegno e alla tua adesione attraverso il tesseramento che ti invitiamo a rinnovare anche per il 2021. E' una scelta di condivisione e di responsabilità che ci permette di crescere e progredire insieme.

Grazie per la Tua adesione, grazie per la Tua presenza,

Il Direttore
Giovanni Roncalli

Il Presidente
Massimo Bressan

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter quindicinale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL

Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0

Coldiretti Padova

Kubota

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

da **febbraio 2021**

CARTURA (PD)

un nuovo magazzino **ricambi agricoli**

1961**2021**

Dal sessant'anni **Agrimacchine Polesana S.r.l.** si contraddistingue nel settore agricolo per affidabilità e competenza. Da sempre cerchiamo di offrire alla nostra clientela, la qualità migliore alle migliori condizioni. Da sempre per noi il servizio post-vendita è più importante della vendita stessa.

Da sempre la nostra passione è al vostro servizio.

1961

Agrimacchine Polesana nasce dalla grande passione per il mondo agricolo del suo fondatore **Danilo Braga**, che inizia a proporsi nel mercato della meccanizzazione agricola con attrezzature di vario genere.

2004

Dopo la scomparsa di Danilo, il nipote **Ugo Braga** figlio di Dino, decide di proseguire la già consolidata storia dell'Azienda. Una nuova sede, personale qualificato e soprattutto l'importanza del post-vendita.

2021

Agrimacchine Polesana è il primo concessionario in Italia ed il terzo in Europa per vendite **Kubota Tractors**. La regola è solo una: non dimenticare il passato, con il vizio di guardare sempre al futuro.

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Lamberto Lambertucci 347 548 0604

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

Al lavoro
IL NUOVO GOVERNO

Prandini a Draghi: "Ripartire dall'agroalimentare, buon lavoro al neo ministro dell'Agricoltura"

Cambio della guardia al Ministero delle Politiche Agricole: il neoministro Stefano Patuanelli prende il posto di Teresa Bellanova, qui fotografati insieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini con la maxi mortadella all' annuncio del via libera al Decreto per etichettatura di origine Made in Italy per i salumi voluto e controfirmato dal Ministero dello Sviluppo Economico allora guidato proprio da Patuanelli

"A trainare la transizione ecologica del Paese deve essere l'agroalimentare che è stato l'unico settore cresciuto all'estero nel 2020 facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia Covid. Siamo fiduciosi che l'intero nuovo Esecutivo guidato dal premier Mario Draghi saprà valorizzare l'agroalimentare nazionale che è diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro ma è anche leader in Europa grazie ad una agricoltura da primato per qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale."
E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel salutare il nuovo Governo. "Rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro – aggiunge Prandini - anche al neoministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli che ha già dimostrato capacità ed impegno nelle battaglia a difesa del vero Made in Italy agroalimentare. Ringraziamo il ministro uscente Teresa Bellanova per l'importante lavoro fatto insieme". Qualche giorno prima Prandini aveva avuto un colloquio con il presidente del Consiglio incaricato, alla presenza del segretario generale Vincenzo Gesmundo, qualche giorno prima del giuramento del nuovo Governo. All'estero, sottolinea il presidente di Coldiretti, c'è fame d'Italia con i consumatori stranieri che non hanno mai fatto mancare la presenza dei prodotti più tradizionali dell'agroalimentare nazionale con un valore dell'export stimato pari a più di 45 miliardi nel 2020.
"L'allarme globale provocato dal Coronavirus con i prezzi dei prodotti alimentari di base che secondo la Fao hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi sette anni ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali – precisa Prandini - occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde.
Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e smog in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan, perché occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese".

AGROS

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

SAME

Lamborghini TRATTORI

DEUTZ FAHR

MASCHIO GASPARDO

AMAZONE

BERTI MACCHINE AGRICOLE

MORO ARATRI

CAFFINI SPRAYERS EQUIPMENT

SPEDO un secolo di idee per l'agricoltura

I.ME.CA

DIECI

25 — anni —

1996 · 2021

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NOSTRI FORNITORI E A TUTTI I NOSTRI CLIENTI...

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl

ETICHETTATURA OBBLIGATORIA
per salumi, sopresse e insaccati,
UNA GRANDE VITTORIA

La lunga battaglia di Coldiretti per garantire origine e qualità culmina con una grande vittoria. Entra in vigore l'etichettatura obbligatoria per sopresse, salami e insaccati italiani. Solo quelli prodotti con animali nati e allevati in Italia saranno made in Italy. Per i consumatori una tutela in più e per i produttori un riconoscimento doveroso per l'impegno quotidiano profuso nel rispettare alti standard qualitativi e regole rigorose. Tanta serietà beffata dall'entrata dall'estero di cosce per una quantità media di 56 milioni di "pezzi" che ogni anno si riversano sul territorio nazionale per ottenere prosciutti da spacciare come italiani. Coldiretti stima, infatti, che tre prosciutti su quattro venduti in Italia siano in realtà ottenuti da carni straniere senza che questo sia stato fino ad ora esplicitato in etichetta.

In Veneto si concentra una produzione suinicola di qualità pari ad un valore di 200milioni di fatturato realizzato da 70mila capi destinati soprattutto a prosciutti Dop come il San Daniele, Parma e Veneto Berico Euganeo, e allevati da oltre 300 imprenditori suinicoli. L'entrata in vigore del provvedimento restituisce dignità agli allevatori del comparto duramente colpiti dal crollo dei prezzi dei maiali e dal contemporaneo aumento di quelli delle materie prime per l'alimentazione degli animali.

Il decreto sui salumi prevede che i produttori indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a: "Paese di nascita: (nome del paese di nascita degli animali); "Paese di allevamento: (nome del paese di allevamento degli animali); "Paese di macellazione: (nome del paese in cui sono stati macellati gli animali). Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: UE", "Origine: extra UE", "Origine: Ue e extra UE". E consentito lo smaltimento delle scorte fino ad esaurimento.

Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)". Per scegliere salumi ottenuti da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia basterà cercate la presenza esclusiva della scritta Origine Italia o la dicitura "100% italiano".

De Cecco aderisce a FILIERA ITALIA

Lo storico pastificio De Cecco ha deciso di aderire a Filiera Italia, la nuova realtà associativa che riunisce per la prima volta in una Fondazione il meglio della produzione agricola nazionale, rappresentata da Coldiretti, dell'industria alimentare, della distribuzione e delle più importanti componenti economiche del sistema Paese.

L'adesione è stata comunicata dal Cavaliere del Lavoro Filippo Antonio De Cecco, Presidente e Amministratore delegato dell'azienda abruzzese, al Presidente della Coldiretti Ettore Prandini e al Consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia. Di fronte alle difficoltà del Paese aggravate dall'emergenza Covid e alle grandi opportunità che vengono per l'economia e l'occupazione dalla valorizzazione del Made in Italy, è stato deciso di avviare un percorso comune, per una sempre maggiore valorizzazione del grano duro italiano di alta qualità anche attraverso contratti di filiera che interessino un numero sempre maggiore di produttori nazionali, con il comune obiettivo di risultare sempre meno dipendenti dall'estero.

TI REGALIAMO 1 ANNO DI ASSICURAZIONE

SICURA!

L'assicurazione che copre i guasti meccanici del tuo trattore*

Acquista un usato Bassan entro il 31.03.21

390 Cv

CHALLENGER
745 C
Anno: 2013 - Ore: 4600
Aria condizionata
Cambio Powershift
Ottime condizioni
€ 110.000,00

CASE IH
PUMA 230
Full Optional
Cambio a variaz. continua
Sollevatore anteriore
€ 65.000,00

435 Cv

NEW HOLLAND
T 8.435
Anno: 2016
Ore: 2650
Assale anteriore sospeso
Sollevatore anteriore
Tratt. Riservata

100 Cv

FENDT
210
Anno: 2014
Cambio Vario - Freni Olio
Assale ant. sopeso
Sollevatore anteriore
€ 48.000,00

260 Cv

FENDT
826
Anno: 2014 - Ore: 4600
Aria condizionata
Freni ad aria
Pneumatici Trelleborg
€ 85.000,00

280 Cv

FENDT
828
Anno: 2015
Ore: 7000
Full optional
€ 95.000,00

360 Cv

FENDT
936 VARIO
Anno: 2013 - Ore: 8749
Full optional
Cambio nuovo
Motore Revisionato
€ 85.500,00

354 Cv

FENDT
936 VARIO
Anno: 2008 - Ore: 7900
Full optional
Cambio nuovo
Motore Revisionato
€ 89.500,00

100 Cv

LANDINI
5-110H
Ore: 2165 - Anno: 2013
PTO 540-750-1000
Freni ad aria
Pneumatici al 70%
€ 27.000,00

80 Cv

LANDINI
GHIBLI 80
Anno: 2004
Ore: 3273
Freni ad aria
Aria condizionata
€ 18.000,00

80 Cv

JOHN DEERE
5080 R
Anno: 2012 - Ore: 4493
Aria condizionata
3 distributori
PTO 540 -540
€ 29.000,00

105 Cv

SAME
SILVER 105
Anno: 2009 - Ore: 6100
Aria condizionata
Cabina sospesa
Caricatore frontale argani
€ 35.000,00

Scopri tutti i nostri usati in promozione su www.bassan.com

GLI STEP DI UN USATO PREMIUM SELECTION

- Oltre 1.000 controlli
- Preparazione estetica interna ed esterna
- Upgrade e Aggiornamenti
- Bassan Team presente nelle prime ore di messa in campo
- Utilizzo di ricambi originali per macchine John Deere o altri marchi
- Spedizione in tutto il mondo

* **"SICURA"**, della **Compagnia Assicurativa ConformGest**, è una **Garanzia Convenzionale** dedicata al mondo delle macchine agricole. Con l'acquisto di un usato Bassan in promozione, avrai **inclusi gratuitamente 12 mesi** di "SICURA". Offerta Valida fino al 31 marzo 2021.

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa. Per regolamenti, condizioni ed elenco dei componenti inclusi nella copertura di ConformGest, potrai richiedere i fogli informativi presso le filiali Sergio Bassan srl.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547

Via del Mare 1/A SR 104 Mons. Mare - 35010 Candiana (PD)
Tel. +39 049 5310570 - candiana@bassan.com
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

ORTICOLTURA IN CRISI,
con il Piano di Sviluppo Rurale il bando integrativo per i ristori

Ricevuto il nulla osta della terza Commissione Consiliare, la Regione del Veneto pubblica il bando per la presentazione delle domande di ristoro riservate agli orticoltori veneti che hanno subito perdite a causa dell'emergenza sanitaria. A renderlo noto è Coldiretti Veneto che ha sollecitato il provvedimento presso l'Assessorato regionale competente al fine di risolvere alcune criticità emerse nella prima stesura inerenti la classificazione delle colture che ha impedito ad alcune centinaia di aziende l'accesso ai fondi di sostegno. Integrando la documentazione probatoria le imprese escluse dalla precedente interpretazione ora potranno accedere alle risorse rimaste coprendo almeno parzialmente i danni subiti a causa della pandemia.

Nella nostra provincia il settore orticolo sta risentendo della crisi legata alla pandemia, a rimetterci sono i produttori che si trovano con guadagni inferiori alle spese sostenute. Su una precisa richiesta di Coldiretti la Regione ha ampliato la possibilità di accesso ai ristori proprio alle aziende orticole che rischiavano di rimanere escluse. Coldiretti sottolinea che lo stanziamento è relativo alla misura straordinaria 2.1.1 Covid 19 del Programma di Sviluppo Rurale che grazie alla disponibilità di 23 milioni di euro ha aiutato oltre 6mila imprese dei vari comparti in sofferenza: dall'orticolo al florovivaistico, dagli allevamenti alle fattorie didattiche e alle strutture agrituristiche. Questo disimpegno del residuo finanziario predisposto dalla Giunta del Veneto completa definitivamente l'operazione rivolta alle realtà agricole che non si sono mai fermate.

CIMICE ASIATICA,
primi indennizzi per i frutticoltori padovani

E' in arrivo la prima trance (20,6 milioni) dei 32,4 i milioni di euro del Fondo di solidarietà stanziati per il Veneto che ristora i frutticoltori che hanno subito danni da cimice asiatica nel 2019. Lo sottolinea Coldiretti che ricorda anche i dati relativi al quadro regionale: oltre 19mila gli ettari interessati dalle colture oggetto di attacchi dall' insetto killer con prevalenza di melo, kiwi, pero e pesche, 975 aziende colpite in totale e concentrate nella provincia di Verona, Treviso, Padova e Rovigo. A fronte di un danno che sfiora i 70 milioni di euro di danni denunciati dagli agricoltori veneti, il Mipaaf ha disposto un indennizzo che coprirà il 47% delle perdite totali.

Dopo il primo versamento previsto entro la fine di febbraio, seguirà il secondo acconto e il saldo finale da assegnare a febbraio 2022: un lasso di tempo lungo rispetto all'anno orribile del 2019 a cui fa riferimento la contabilità ministeriale. Vanno ricordati, comunque, anche i 5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione del Veneto la cui erogazione è stata già corrisposta.

Coldiretti sottolinea come sia necessario un impegno ancora maggiore, da parte della Regione, nel monitoraggio e nella assistenza tecnica, al fine di supportare gli agricoltori che devono fare i conti, sempre con maggiore frequenza, a varie calamità biotiche. I soldi spesi in prevenzione, infatti, sono di gran lunga inferiori a quelli necessari per i parziali ristori. Va cambiato radicalmente l'approccio per dar modo ai produttori di poter operare limitando al minimo il rischio connesso alle emergenze fitopatologiche".

L'agricoltura padovana sostiene le CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

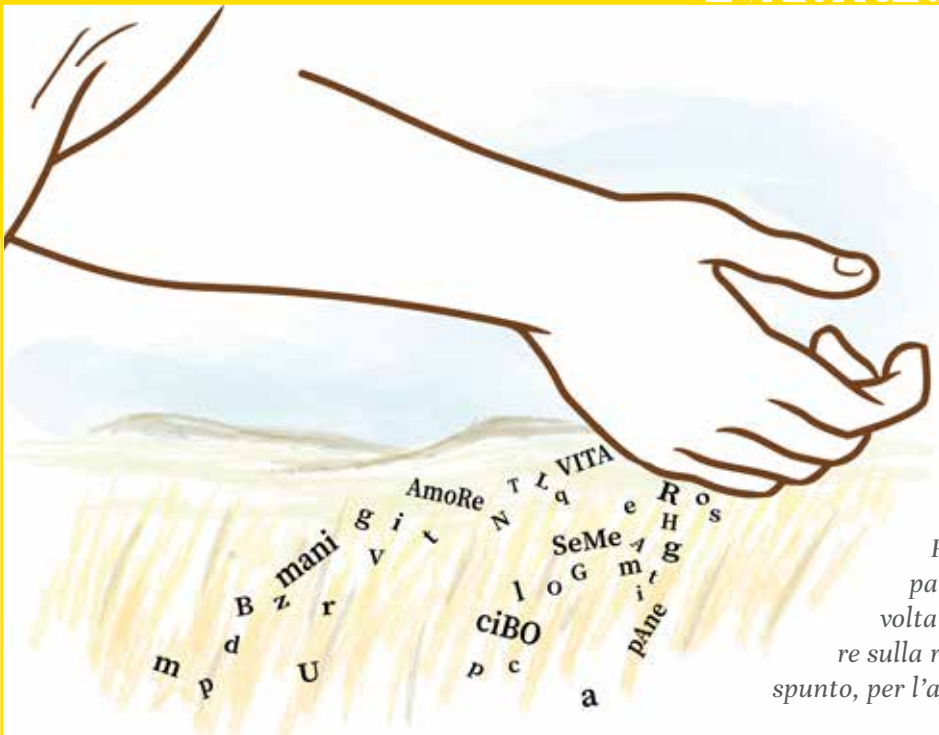
Prosegue la consegna di generi alimentari a favore di chi si trova in stato di necessità

L'agricoltura padovana è vicina a chi è in prima linea per aiutare chi si trova nel bisogno, per questo sostiene attivamente le Cucine Economiche Popolari di Padova. Da quasi 140 anni le Cucine Popolari sono una testimonianza di carità della chiesa di Padova, una concreta risposta di aiuto a chi si trova in una situazione di necessità. Nell'ultimo anno la crisi innescata dalla pandemia non ha fatto che aumentare il numero di poveri e di famiglie in difficoltà, rendendo ancora più preziosa e indispensabile l'opera delle Cucine Popolari che grazie all'impegno di tanti volontari non si sono mai fermate, nemmeno nelle settimane più dure del lockdown, continuando a fornire pasti caldi a chi presentava alle porte della mensa.

All'inizio dell'inverno scorso Coldiretti Padova consegnò un primo maxi carico di circa diecimila chili di pasta di grano duro di Filiera Italia, donati da Fondazione Campagna Amica in collaborazione con la tenuta "Bonifiche Ferraresi". In seguito sono stati portati anche altri pacchi alimentari e la volontà di Coldiretti è di proseguire nel sostegno concreto organizzando una rete di supporto e consegna di prodotti in base alle necessità. Inoltre al Mercato Coperto di Campagna è stata riproposta la "spesa sospesa" da donare alle Cucine, i cui volontari per l'occasione hanno presentato anche lo speciale ricettario firmato dagli chef padovani.

Le Cucine Economiche Popolari di Padova forniscono in media 400 pasti al giorno alle persone più fragili della nostra città. Dal 2019 la gestione delle cucine economiche popolari e stata trasferita dalla Diocesi di Padova alla Fondazione Nervo Pasini, presieduta da don Luca Facco e affidata alla direzione di Suor Albina e Suor Federica. "I nostri ospiti sono riconoscenti per i doni e le offerte che ci permettono di svolgere la nostra opera quotidiana. – ricorda Suor Albina - Dall'inizio dell'allarme sanitario le nostre Cucine non hanno mai chiuso perché non potevamo lasciare senza almeno un piatto caldo al giorno le decine di persone che ogni giorno si presentano alla nostra porta. Fra loro c'è anche chi si trova in una momentanea situazione di disagio e che, una volta superate le difficoltà, si ricorda di noi e torna per ringraziarci con qualche gesto concreto o donazione".

Le Cucine Popolari hanno come vocazione la risposta ai bisogni delle persone con vulnerabilità per promuovere la qualità della vita nelle sue diverse declinazioni, sociale, relazionale, economica. Vogliono essere un luogo significativo non solo per chi vive in situazione di grave marginalità, ma altresì per tutta la città di Padova, quale ambiente capace di trasmettere senso di accoglienza, convivialità, condivisione, anche nell'ambito di attività culturali e turistiche incentrate su solidarietà e partecipazione alla vita cittadina. Le Cucine Economiche Popolari vogliono essere luogo che testimonia la capacità di mettere al centro la condivisione di momenti significativi della vita, promuovere concezioni e riflessioni incentrate sulla dignità umana e il valore di relazioni multiple e inclusive.



Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

INVERNO

Anche se lentamente, le giornate si stanno allungando. Il sole, da quasi tre mesi oramai, ha iniziato il suo lungo percorso verso l'equinozio di primavera, il 20 marzo. Nessuno lo fermerà: né il Covid, né l'ennesimo decreto legge promulgato dal nuovo presidente del Consiglio, né le nostre preoccupazioni e ansie per il futuro.

La rinascita è iniziata, anche se ancora impercettibile e invisibile ad occhi distratti. Comunque, sotto la terra ancora dura e in certe mattine gelata, dentro le zolle nere qualcosa comincia a muoversi.

Nel loro intimo, gli alberi ancora spogli e irrigiditi dal freddo stanno preparando la vita, che fra qualche settimana si riaccenderà in tutta la sua forza e bellezza. In queste notti ancora fredde, la natura ricomincia il suo cammino di speranza, che non è un sinonimo di ottimismo o di un "andrà tutto bene", ma la certezza che c'è un senso in tutto ciò che accade. Spesso, essere donne e uomini di speranza non è facile, non è immediato trovare un senso a ciò che ci capita; da soli è quasi impossibile, per questo bisogna aver fede in Colui che può anche l'impossibile e ce lo dimostra nei prodigi della natura, traccia della sua presenza in mezzo a noi.

Ogni anno la creazione ripete il miracolo di passare dalla morte (apparente) alla vita (reale): troppo spesso questo movimento straordinario e meraviglioso scappa via velocemente a noi uomini e donne travolti dal nostro correre: ma verso dove stiamo correndo? Quest'anno, però, ci dobbiamo fermare, rallentare e cogliere l'occasione per gustare ogni piccolo passaggio di questo prodigio della naturale che passa dalla "morte" alla vita.

Se in questi ultimi giorni di febbraio percorriamo le vie che attraversano i nostri campi e i nostri paesi in silenzio, possiamo udire come la vita si sta preparando ad irrompere in tutta la sua bellezza. Bisogna però ascoltare, tendere l'orecchio, guardare, non solo con gli occhi di chi spera che passi presto questo tempo e arrivi la primavera, ma con lo sguardo di chi già intravede, sotto la corteccia fredda dell'albero, le piccole gemme che si stanno formando, dietro i monconi di tralci la linfa che porterà il vino nelle nostre tavole.

Ci vuole lo sguardo del poeta che sa vedere nei rami nudi degli alberi tesi verso il cielo le braccia di oranti in preghiera, di chi urla al cielo tutto il suo dolore, ma anche la sua gioia di vivere.

Sguardo di chi sa scorgere nei nidi vuoti sugli alberi, mani di uomo che elemosinano il calore di altre mani o un pezzo di pane per nutrire il suo corpo e la sua anima. Ogni cosa del Creato ci parla del nostro Creatore, per chi ha imparato a tacere e a stare attento a ciò che lo circonda.

L'inverno non è una stagione da far passare il più velocemente possibile, ma un tempo in cui affinare i sensi per cogliere il cuore caldo che si nasconde dietro una terra spoglia, gelida ma non morta. Somiglia a quelle persone che si mostrano dure, irascibili, fredde, apparentemente insensibili, ma che dentro hanno un cuore che sa ancora riscaldare, purché qualcuno le avvicini per chiedergli un po' di affetto, calore... amicizia. Come quei bambini capricciosi e irruenti perché cercano di attirare l'attenzione di chi gli nega affetto e amore.

L'inverno ha ancora tanto da dirci, da insegnarci se lo accostiamo perché ci mostri l'essenziale che si nasconde sotto la sua fredda corteccia.

Dagli agricoltori di Coldiretti i
PACCHI DELLA SOLIDARIETÀ

Un centinaio di pacchi consegnati ad una quindicina tra associazioni, Comuni, parrocchie padovane, tre tonnellate e mezzo di prodotti alimentari "made in Italy" destinati a persone e famiglie in stato di necessità. La solidarietà non si ferma e gli agricoltori continuano ad aiutare chi si trova alle prese con le difficoltà della crisi scatenata dalla pandemia. Da oltre tre mesi continuano le consegne da parte di Coldiretti e Campagna Amica Padova di prodotti tipici ai nuovi poveri "invisibili" che, proprio a causa del repentino peggioramento della propria condizione economica, non sono stati ancora integrati nei circuiti "ufficiali" dell'assistenza. Nelle scorse settimane sono stati consegnati circa 100 pacchi alimentari da 35 kg ciascuno da distribuire in più punti

Arquà Petrarca

Padova, Parrocchia quartiere Cave

Padova, Piazza Azzurri d'Italia, consegna alla Caritas

Ronchi di Casalserugo

Pernumia

della provincia, a Comuni, Caritas Diocesana, parrocchie e associazioni che a loro volta provvederanno a far arrivare, con discrezione e delicatezza, i prodotti a chi si trova nel bisogno.
E' la più grande offerta gratuita di generi alimentari, rigorosamente "made in Italy", possibile grazie all'impegno e alla disponibilità degli agricoltori di Coldiretti. Finora i pacchi sono stati consegnati in più riprese alla Caritas Diocesana di Padova, alla parrocchia di Ronchi di Calserugo, ai Comuni di Montegrotto, Monselice, Selvazzano, Noventa Padovana, Arquà Petrarca, San Pietro Viminario, Urbana, Tribano, Pernumia.
Un contributo determinante al raggiungimento dell'obiettivo di donare 5 milioni di chili in specialità "Made in Italy" arrivando capillarmente a tutte le persone in difficoltà è venuto dal management dei Consorzi Agrari d' Italia (Cai) e della Coldiretti che ha deciso di rinunciare a propri compensi straordinari a favore di una operazione di solidarietà importante per gli agricoltori e per i tanti cittadini che in questo momento si trovano in difficoltà anche per mangiare.

Monselice

Montegrotto

San Pietro Viminario

Noventa Padovana

Tribano

Selvazzano Dentro

Nuova sede per l'Ufficio Zona di Conselve

L'ufficio territoriale della Coldiretti riapre al pubblico lunedì 8 marzo nei nuovi locali, sempre a Conselve, in Viale dell'Industria 3.

Trasloca l'Ufficio Zona di Coldiretti a Conselve: dagli inizi di marzo è operativo in viale dell'Industria 3, nell'ex sede del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, in tutto il secondo piano. Nella nuova collocazione la sede territoriale di Coldiretti a Conselve può contare su spaziosi e funzionali locali, facilmente raggiungibili da tutti i soci. Recapiti telefonici, così come fax e indirizzi e-mail, rimarranno comunque invariati: telefono 049 5384084, fax 0495352192, mail: conselve@coldiretti.it.
La scelta di trasferire l'Ufficio Zona consentirà di fornire un servizio sempre migliore a tutti i nostri associati usufruendo di una struttura più razionale ed adeguata al ricevimento del pubblico. Gli associati avranno la possibilità di lasciare l'auto nei numerosi parcheggi posti sia di fronte alla nuova sede che nelle strade laterali. Dall'8 marzo dunque i nostri associati potranno trovarci nei nuovi uffici e come al solito usufruire di tutti i servizi messi a disposizione dalla più grande Associazione agricola, dalla consulenza fiscale a quella tecnica, dall'azione sindacale ai servizi rivolti a tutti i pensionati e ai cittadini che si rivolgono al nostro Patronato Epaca.

Prenota il modello che preferisci e provalo direttamente a casa tua!

CARRARO Tractors Built for the Best™ | MARANGONI Agricoltura

Marangoni Agricoltura
Via del Commercio, 2
36024 Mossano (VI)

—

0444 896808
info@marangoniagricoltura.com
marangoniagricoltura.com

Benati · BERTHOUD · Dragone · FARMTRAC · HE-VA · Junkkari
ORSI · PELLENC · PROVITIS · VIGOLO · Vredo

Manutenzione del verde, nuova classificazione per sfalci e potature

In conseguenza delle modifiche al Codice dell'Ambiente **gli sfalci e le potature non sono più esclusi dalla normativa sui rifiuti, ma va considerata la situazione di ogni singolo caso.**

L'attuale formulazione della normativa prevede che siano esclusi dalla disciplina dei rifiuti «la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana».

Per effetto delle modifiche introdotte dal citato decreto, i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi sono compresi tra i rifiuti urbani, mentre sono espressamente esclusi dalla disciplina dei rifiuti urbani i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca.

Pertanto, gli sfalci e le potature derivanti dall'attività propriamente agricola continuano ad essere esclusi dalla disciplina dei rifiuti, mentre gli sfalci e le potature derivanti dall'attività di manutenzione del verde pubblico sono rifiuti speciali se realizzati dall'imprenditore agricolo nell'esercizio dell'attività agricola.

Riassumendo:

- l'imprenditore agricolo che provvede allo sfalcio e alle potature nell'ambito della propria impresa agricola nel rispetto delle buone pratiche colturali ed utilizza direttamente i residui vegetali nel ciclo aziendale, ad esempio, attraverso le attività di compostaggio del materiale organico o per la produzione di energia, si considera produttore di un ***non rifiuto***;
- l'imprenditore agricolo che non utilizzi direttamente i residui vegetali nel ciclo aziendale, può cederli a terzi secondo la disciplina dei sottoprodotti;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, sono, invece, considerati rifiuti speciali. Pertanto, se le attività di sfalcio e potatura sono realizzate dall'imprenditore agricolo ma i residui vegetali prodotti sono ceduti a terzi, si tratta di rifiuti speciali, a meno che non si dimostri che sussistono le condizioni del sottoprodotto.

Possiamo poi considerare il caso delle **imprese artigian**e e i loro rapporti con **imprese agricole**.

Molte delle interpretazioni relative alla gestione di sfalci e potature partono dall'erroneo presupposto della volontà di disfarsi dei materiali derivanti dalla manutenzione del verde pubblico senza soffermarsi sulle ulteriori alternative che si aprono ad un imprenditore artigiano prima di considerare gli sfalci e le potature come rifiuti.

E' opportuno valutare l'inquadramento delle categorie di non rifiuti, rifiuti speciali, rifiuti organici e rifiuti urbani, tenuto conto delle diverse figure imprenditoriali coinvolte nelle attività di manutenzione del verde pubblico, in particolare, imprenditori artigiani e agricoli:

- l'imprenditore artigiano, prima di disfarsi del materiale vegetale come rifiuto urbano, potrà conferire sfalci e potature agli imprenditori agricoli;
- l'imprenditore artigiano, potrà valorizzare sfalci e potature come rifiuti organici, potendo destinare tali materiali alla produzione di ammendante compostato da immettere sul mercato;
- l'imprenditore artigiano può conferire i propri sfalci e potature ad un impianto di compostaggio, posto in esercizio anche in aree agricole, che abbia una capacità di trattamento non eccedente le 80 tonnellate annue e che sia destinato al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio;
- l'imprenditore artigiano può destinare sfalci e potature alla produzione di energia.

Oneri burocratici - esenzioni

Non sono previsti adempimenti amministrativi per l'imprenditore agricolo che produce non rifiuti.

Negli altri casi, per quanto riguarda l'iscrizione al **Catasto rifiuti**, la tenuta del **Registro di carico e scarico, il Trasporto rifiuti e l'Albo gestori ambientali,** ci sono esenzioni e semplificazioni che possono interessare gli imprenditori agricoli e gli imprenditori artigiani in funzione dei diversi parametri dimensionali ed organizzativi.

Sul Portale del Socio Coldiretti arriva il Quaderno di Campagna facile

Un Quaderno di Campagna più facile, da compilare direttamente sul telefonino sfruttando al massimo le opportunità offerte dalla tecnologia. E' il nuovo servizio presente sul **Portale del Socio Coldiretti** per semplificare la gestione dell'azienda agricola con uno strumento moderno e innovativo.

Il Quaderno di Campagna digitale permette, infatti, di registrare i trattamenti direttamente in campo da smartphone e tablet oppure da pc. Grazie alla perfetta integrazione con il fascicolo aziendale il programma consente di gestire i cicli colturali, il magazzino degli agrofarmaci, i trattamenti, i diserbi, le fertilizzazioni (con controlli automatici e completi in tempo reale rispetto alle etichette e ai disciplinari) e tutte le lavorazioni, l'irrigazione, le macchine e molto altro.

Ma il Quaderno di Campagna digitale rende più semplice anche la domanda Pac e riduce il rischio di sanzioni e tagli ai premi comunitari. Perfettamente adattabile alle esigenze aziendali mette a disposizione strumenti in grado di gestire la produzione bio, i piani di fertilizzazione, la cartografia, le etichette e tutto ciò che è legato, in generale, alla produzione e alla normativa vigente.

Per attivare il servizio basta rivolgersi all'ufficio del Caa Coldiretti Padova che gestisce il proprio fascicolo aziendale.

Con il nuovo Quaderno di Campagna il Portale del Socio Coldiretti diventa sempre più un "cruscotto" per la gestione dell'azienda a 360 gradi e utilizzare le banche dati, non solo a fini dei controlli sugli agricoltori, ma finalmente anche come strumenti di assistenza utili ai produttori.

Le novità previdenziali della Legge di Bilancio 2021

Riportiamo una sintesi dei principali provvedimenti di carattere previdenziali di maggiore interesse. Ricordiamo che gli uffici territoriali Epaca Coldiretti Padova sono a disposizione di lavoratori, pensionati e cittadini per la consulenza gratuita e l'assistenza necessaria in materia previdenziale, per la richiesta di bonus, Isee e molti altri servizi utili.

ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI – E' previsto l'esonero dal versamento del 100% dei contributi I.V.S. (invalidità vecchiaia e superstiti) per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

PROROGA OPZIONE DONNA – La possibilità di fruizione è stata estesa alle lavoratrici che abbiano maturato i requisiti entro il 331 dicembre 2020, invece del 31 dicembre 2019 previsto in precedenza. I requisiti necessari sono 35 anni di contribuzione e un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni (per le lavoratrici dipendenti) e a 59 anni (per le lavoratrice autonome) e una contribuzione pari o superiore a 35 anni di contribuzione. Il calcolo della pensione è interamente contributivo.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PENSIONI DI CITTADINANZA E ISEE – Si introducono misure di semplificazione in materia di pensioni di cittadinanza e di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). A decorrere dal 1 gennaio 2021 ai beneficiari di pensione di cittadinanza che risultino titolari di altra prestazione pensionistica erogata dall'INPS, il beneficio è erogato insieme a detta prestazione pensionistica per la quota parte di spettanza e suddiviso in parti uguali tra i componenti del nucleo familiare.

PROROGA APE SOCIALE – Si proroga a tutto il 2021 la sperimentazione della cosiddetta APE sociale, consiste in una indennità, corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici, a favore di soggetti che si trovino in particolari condizioni. Le domande per il riconoscimento del beneficio possono essere presentate entro il 31 marzo 2021 oppure entro il 15 luglio 2021. Le domande presentate successivamente a tale data (e comunque non oltre il 30 novembre 2021) sono prese in considerazione solamente nel caso in cui ci siano le risorse finanziarie.

NONA SALVAGUARDIA PENSIONISTICA – E' prevista l'applicazione delle norme sui requisiti per il trattamento pensionistico e sulle relative decorrenze, in favore di un contingente complessivo di 2400 soggetti, rientrati in alcune specifiche fattispecie. Per quanto riguarda i requisiti pensionistici ed il regime delle decorrenze, previgenti alla entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (legge Fornero), si è in attesa di una prossima circolare INPS. Gli uffici EPACA di Padova sono a disposizione per verificare i requisiti.

ASSEGNO DI NATALITÀ – BONUS BEBE' – Si rinnova per il 2021 l'assegno di natalità cosiddetto Bonus bebè con le stesse modalità già previste in precedenza.

CONGEDO DI PATERNITÀ – Viene prorogato per il 2021 il congedo obbligatorio di paternità, elevando da sette a dieci giorni la durata.

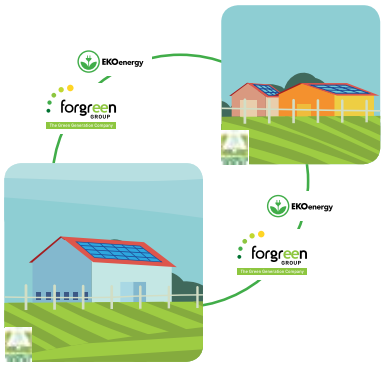
SOSTEGNO ALLE MADRI CON FIGLI DISABILI – E' previsto per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il riconoscimento di un contributo mensile, fino ad un massimo di 500 euro netti, in favore delle madri disoccupate o monoreddito, che fanno parte di nuclei familiari monoparentali, con figli con disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60 %, a carico.

Energia agricola a km 0

Lo sportello energia

RUBRICA DOMANDE & CURIOSITA'

Da dove arriva l'energia del progetto?



L'energia 100% rinnovabile fornita da ForGreen ai Soci Coldiretti che partecipano al progetto *Energia agricola a km 0*, viene prodotta dai Soci che possiedono un impianto fotovoltaico, e poi viene ritirata, certificata e rifornita nelle aziende dei Soci che la consumano da ForGreen, operatore energetico veronese 100% rinnovabile e promotore di comunità energetiche.

Qual è il ruolo di ForGreen?

Nel processo di ritiro e fornitura dell'energia prodotta dagli impianti dei Soci Coldiretti, ForGreen traccia e distribuisce l'energia prodotta e consumata, all'interno del progetto *Energia agricola a km 0*. Questa energia è certificata sia attraverso l'ottenimento delle Garanzie d'Origine da parte del GSE (l'organismo che rilascia questa certificazione sul mercato italiano) sia con il marchio EKOenergy, l'unico marchio europeo per la sostenibilità energetica.

Cosa comporta il cambio di fornitore elettrico?

Il cambio di fornitore è semplicemente un passaggio amministrativo che non comporta disservizi o distacco dalla rete elettrica. Non saranno necessari cambi di contatore o interventi sull'impianto e non sarà necessaria la visita di personale nelle abitazioni o aziende (a meno che non si tratti dell'attivazione di un contatore precedentemente mai utilizzato).

Ci sono costi legati al cambio di fornitore e chi comunica il cambio al fornitore precedente?

No, cambiare fornitore non comporta alcun costo. Della comunicazione si occuperà ForGreen, e non ci saranno costi e pratiche a carico del Socio.

Aderire è semplice

Per aderire al progetto *Energia agricola a km 0* e iniziare a consumare l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici dei Soci Coldiretti, sarà sufficiente **compilare**, **ritagliare** e **lasciare presso il vostro Ufficio di Zona** il seguente tagliandino, insieme alla copia dei documenti richiesti di seguito.

Saranno Coldiretti e ForGreen ad occuparsi della precompilazione del contratto, e a voi non resterà altro che accettarlo, firmarlo e iniziare a **consumare la vostra Energia agricola a km 0**.

Ragione sociale _____

Indirizzo Sede Legale _____

Nome e Cognome Rappresentante Legale _____

Telefono _____ Email _____

Allegati richiesti:

- **Ultima bolletta** di energia elettrica ricevuta
- **Carta d'identità** del Rappresentante Legale
- **Codice fiscale** del Rappresentante Legale

La nostra comunità energetica

L'INTERVISTA AL SOCIO

Energia agricola a Km 0, una Storia di sostenibilità

Caseificio e Salumificio Scacco

Dal 2020 il Caseificio e Salumificio Scacco consuma *Energia agricola a km 0*, rendendo la propria filiera di produzione sostenibile al 100%. Il **Caseificio e Salumificio Scacco** nasce nel 1996 a Piove di Sacco ed è specializzato nella produzione di carne di bufala che alleva rispettandone le naturali inclinazioni. Inoltre, nel suo piccolo laboratorio artigianale a conduzione familiare produce salumi e formaggi di alta qualità. I suoi prodotti sono genuini e freschi e rispettano la migliore tradizione casearia e salumiera.

Aderendo al progetto Energia agricola a km 0 e consumando la stessa energia 100% rinnovabile, tracciabile e certificata EKOenergy prodotta dai Soci Coldiretti Veneto, contribuisce ogni anno ad evitare l'emissione di più di 46 tonnellate di CO_2 in atmosfera, aiutando attivamente l'ambiente e avvicinando con il proprio esempio, molte altre persone al consumo di energia naturale.

Una filiera energetica

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

21.690.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

791
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

8.804 tCO2
CO_2 evitata

12.763 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 29.01.2021

Per maggiori informazioni: scrivete a **coldiretti@forgreen.it** oppure contattate i vostri Uffici di Zona.

Campagna Amica
sul territorio

SOLODALCUORE

Con il cuore della solidarietà le donne Coldiretti sostengono le mamme in Africa

Il cuore della gratitudine è arrivato nelle case degli italiani che partecipando all'operazione di solidarietà #solodalcuore a favore del Cuamm Medici con l'Africa finora ha raccolto oltre 10 mila euro già versati a sostegno dell'iniziativa "Prima le mamme e i bambini".

Grazie alle donazioni dei molti cittadini che hanno ordinato questo cuscino fatto dalle agrisarte di Sant'Erasmo abbinando due tessuti uno "Made in Italy" e l'altro Wax, che racchiude un interno in fibra naturale a base di ortica e mais, – spiega Valentina Galesso, leader delle imprenditrici di Coldiretti Padova - abbiamo raccolto la prima cospicua cifra che permetterà al personale sanitario di costruire un primo ambulatorio per le visite. Il prossimo passo è finanziare l'apertura di un reparto e una scuola di formazione per ostetriche". Serve dunque ancora lo sforzo di tutti per dare forza all'idea di Katia Zuanon, imprenditrice di Camposampiero, titolare di Prayers Collection e finalista del concorso per l'innovazione Oscar Green che ha coinvolto molte espressioni del mondo femminile padovano.

In occasione di San Valentino gli speciali cuscini - cuori solidali e sostenibili sono stati protagonisti al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova. Inoltre a Monselice, città il cui patrono è proprio San Valentino, ha già aperto uno speciale showroom con una ricca esposizione di cuscini, ciascuno un pezzo unico, al negozio "Dune2" di via Roma, in pieno centro.

La solidarietà corre anche sui social. Il post di Michelle Hunziker sul suo profilo Instagram ha fatto volare gli ordini sulla piattaforma ecommerce: nella notte i cuscini sono stati confezionati in tempo record per essere già in viaggio di prima mattina verso tutte le destinazioni anche internazionali. "La vulcanica conduttrice televisiva con le sue stories ha letteralmente mandato in tilt il contatore del sito – spiega Chiara Bortolas vice responsabile nazionale di Donne Impresa – provocando una valanga di mail di followers interessati al prodotto. Un grande grazie a Michelle, che consideriamo già un'amica in quanto si è dimostrata autentica anche nelle sue parole: "veicolo emozioni e le cose sulle quali credo" testimoniando ancora una volta il suo impegno per le cause sociali".

Dalle imprenditrici della Laguna Nord abili in sartoria fino all'agenzia di comunicazione Ipsofactory guidata da Fiorella Toffano, una rete femminile ha lavorato all'intera pianificazione dai social alla piattaforma e-commerce. Basta navigare in www.solodalcuore.it per avere a domicilio un cuore morbido e promuovere un atto di beneficenza.

Nuovo mercato di Campagna Amica a Monselice

Ottimo debutto per il nuovo mercato settimanale di Campagna Amica a Monselice, alla parrocchia del SS. Redentore (via Costa Calcinara), ogni giovedì mattina. Ad ogni appuntamento settimanale, il giovedì dalle 8 alle 13, gli agricoltori di Campagna Amica – Coldiretti Padova sono presenti con le tipicità fresche e di stagione della propria azienda. Attenzione anche alla convenienza del prezzo e alla sicurezza.

Dopo la pioggia gioco di riflessi al mercato di Campagna Amica a Rubano

Fra le tante iniziative del Mercato Coperto di Campagna Amica Padova la giornata dedicata alla vitamina C

Colori e profumi con le tipicità di stagione e le delizie al Mercato di Noventa Padovana del giovedì pomeriggio.

Coltivare antiche varietà di grano.

Sementi della tradizione con le quali produrre, grazie anche a tecnologie moderne, prodotti di qualità con benefici per l'ambiente. Una scelta, questa, di molti giovani agricoltori. Il nostro Giovanni Ponchio, imprenditore di Saccolongo, ne ha ha parlato al Trg Rai del Veneto.

Continua con successo il mercato di Campagna Amica della domenica mattina a Limena, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco.

Alla scoperta del MUVI, tra storia, innovazione ed emozione

A Vo' il Museo del Vino allestito dal Consorzio di Tutela Vini Colli Euganei si arricchisce di nuovi contenuti

Il Muvi, allestito nella sede del Consorzio di Tutela Vini Colli Euganei, è situato nel centro di Vo, Comune che rappresenta il cuore pulsante della viticoltura euganea e che nell'ultimo anno ha dimostrato una formidabile capacità di reazione e resilienza. La scelta della location non è casuale, la vite e la produzione di vino, sono connaturati con questa terra, ne hanno disegnato il paesaggio e forgiato l'anima e il carattere.

Il percorso museale ripercorre attraverso documenti, fotografie, testi ed alcuni oggetti, la storia della viticoltura nell'area euganea, dalla genesi ad oggi. All'ingresso suggestioni vulcaniche di esplosioni sottomarine catturano il visitatore, comunicando una delle caratteristiche principali del terroir che si va raccontando. Lungo il percorso si incontrano i popoli che hanno abitato queste terre, e che hanno contribuito, chi all'introduzione, chi alla diffusione della vite. Dai Venetici, ai Romani, fino ad arrivare ai giorni nostri, si scopre quali e quanti vitigni sono approdati sugli Euganei. Al piano terra si torna al presente, si scoprono i Colli di oggi, un territorio unico tutto da scoprire. La visita termina nella "Sala emozionale", dove il protagonista è il vino e le infinite sensazioni che ci trasmette.

Inaugurato il 16 Maggio 2015, il Muvi è aperto e visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sono previste aperture straordinarie nei giorni festivi in occasione dei maggiori eventi del territorio. Si consiglia comunque di prenotare per poter usufruire di una visita guidata e per concludere il percorso con un'interessante degustazione didattica.

L'idea originaria che ha portato alla realizzazione di questo museo era legata all'esigenza di creare un originale biglietto da visita che presentasse a chi si trovava a visitare i Colli Euganei, le peculiarità di un territorio unico, dove la vocazione per la viticoltura rappresenta quasi l'anelito della terra.

Procedendo nei lavori di studio e di ricerca per l'allestimento museale, si sono scoperte moltissime storie che rappresentano un passato prezioso sconosciuto agli stessi abitanti della zona. La presa di coscienza di questo immenso bagaglio culturale ha fornito una nuova mission per il Muvi.

Il Museo infatti ora ha due finalità: per i forestieri intende porsi quasi come una porta di accesso che consegni le chiavi di lettura per comprendere e vivere al meglio i Colli Euganei. Nei confronti dei locali, la finalità è ancora più ambiziosa, il Muvi aspira infatti a divenire motivo di sprone a conoscere a fondo le proprie radici, e a comprendere l'unicità e la meraviglia del luogo in cui si vive. Da una profonda presa di coscienza del valore della propria terra, può nascere un reale rispetto per l'ambiente, e quindi anche di se stessi.

Queste sono le ambiziose aspirazioni del Muvi di oggi, lungi dal pensare di aver realizzato un opera finita, si vede questo Museo come l'inizio di un cammino che nel proseguo del tempo si arricchirà di nuovi contenuti, oggetti, idee, aree multimediali e quanto di nuovi il futuro riserva.

Addio Cornelio Zaggia, storico dirigente a servizio dell'agricoltura

Commosso addio Cornelio Zaggia, agricoltore e allevatore, storico e apprezzato dirigente di Coldiretti Padova, un punto di riferimento per la nostra organizzazione. Cornelio, classe 1928, è mancato agli inizi di febbraio nella sua casa di Pozzonovo. Imprenditore agricolo per una vita, è stato per decenni un punto di riferimento per il settore primario, ricoprendo importanti incarichi: componente del Consiglio di Amministrazione dell'allora Consorzio Agrario di Padova, dell'Associazione Allevatori del Veneto, di Coldiretti Padova, dove poi aveva seguito anche l'Associazione Pensionati. Nel 2020 era stato premiato da Coldiretti con una targa in onore del suo lungo e apprezzato impegno sindacale. Una categoria di persone, quella cui ha appartenuto Cornelio Zaggia, che lascino il segno, come testimoniano le tante dimostrazioni di affetto giunte alla famiglia, a partire dai 9 figli. Per Coldiretti Padova Cornelio è stato "un socio modello - ricorda il presidente Massimo Bressan - sempre pronto a dare il suo contributo anche in questi ultimi anni, in cui ha seguito con passione l'attività dell'associazione dei pensionati Coldiretti. Lo salutiamo tutti con affetto e riconoscenza".

Giovanni Rizzo ci ha lasciato all'improvviso

Lutto a Gazzo per l'improvvisa scomparsa di Giovanni Rizzo: aveva 55 anni ed era socio con il fratello Luigi e il padre Giuliano dell'azienda agricola "Due Olmi", storico allevamento zootecnico specializzato nella produzione di latte. L'allevatore, molto conosciuto come l'intera famiglia in tutta l'area del Destra Brenta, lascia la moglie Stefania e due figlie, oltre alla mamma Giovannina e a due sorelle. Insieme con il fratello Luigi, a cui era molto legato, e il padre Giuliano si occupava da ormai 35 anni dell'allevamento di famiglia, una moderna stalla con bovini da latte, ampliata una decina di anni fa. Il fratello Luigi è stato a lungo dirigente di Coldiretti Padova sia a livello comprensoriale che provinciale, come a lungo lo era stato il papà Giuliano, che ricopre anche il ruolo di presidente della Latteria Sociale Centro Gazzo. "Siamo scossi e addolorati per l'improvvisa scomparsa di Giovanni – commentano il presidente Bressan e Andrea Galdiolo, presidente del comprensorio Coldiretti di Piazzola sul Brenta – l'intera Coldiretti si stringe alla famiglia Rizzo in questi giorni di lutto. Siamo tutti increduli per la perdita di Giovanni, una vera e propria colonna dell'azienda di famiglia, un allevatore appassionato e dedito ad un lavoro impegnativo, che sapeva sempre svolgere al meglio. Insieme ai familiari ha dato lustro al settore lattiero caseario della nostra provincia".

2021
Verso il Green Deal e il Farm to Fork:
l'Unione Europea per la sostenibilità in agricoltura

2017
Il Consorzio Agrario del Nordest lancia
Nutribio N con azotofissatori e micorrize

nutribioN

2001
Fertilizzazione protetta

1970
Rivoluzione verde

1922
Urea (Bosch-Meiser)

1853
Nitrato del Cile

NUTRIBIO N: FERTILIZZANTE NATURALE DI NUOVA GENERAZIONE, ULTERIORE TRAGUARDO DELLA RICERCA VERSO IL PROGRESSO, LA SOSTENIBILITÀ E L'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Scopri come ridurre del 35% la fertilizzazione azotata e migliorare al contempo la vigoria della pianta.

Scopri come sostituire fino a 300 kg di nitrato ammonico con 50 g di inoculi biologici fissatori dell'azoto.

Con Nutribio N, miscela di batteri azotofissatori e micorrize, rivoluzioni la fertilizzazione: un nuovo passo in avanti nella storia della nutrizione, basato sul lavoro di ricerca dei nostri predecessori e arricchito dalle ultime frontiere della microbiologia.

L'efficacia di Nutribio N è stata verificata e confermata sui campi sperimentali del Consorzio Agrario del Nordest.

GUARDA I VIDEO

SCOPRI DI PIÙ

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST